



Regione Autonoma Valle d'Aosta • Région Autonome de la Vallée d'Aoste

Unité des Communes Valdôtaines Évançon

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA
GIUNTA RELATIVA
ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA N. DEL

INDICE

<i>Premessa</i>	Pag. 3
<i>Raffronto dei dati previsionali iniziali</i>	Pag. 5
<i>Analisi finanziaria di competenza</i>	Pag. 6
<i>Riassunto delle risultanze finali</i>	Pag. 6
<i>Analisi formazione Avanzo di Amministrazione</i>	Pag. 7
<i>Analisi economica della spesa corrente</i>	Pag. 9
<i>Analisi economica delle spese in c/capitale</i>	Pag. 10
<i>Obiettivi gestionali</i>	Pag. 10
<i>Stato patrimoniale</i>	Pag. 13
<i>Conclusione</i>	Pag. 17

PREMESSA

La giunta dell'Unité, in adempimento a quanto disposto dall'articolo 151, comma 6 e dall'articolo 231 del decreto legislativo n. 267/2000 ha predisposto la presente relazione illustrativa al rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2016.

La relazione al rendiconto della gestione è il documento con il quale la giunta dell'ente espone il rendiconto delle attività svolte durante l'esercizio precedente, considerando ciascun programma come un complesso coordinato di attività, di opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non solo finanziari, per il raggiungimento di obiettivi nell'ambito del più vasto piano generale di sviluppo socio-politico dell'ente, ovvero il sistema di Planning/Programming/Budgeting/System.

Si tratta di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario, la relazione al rendiconto mantiene infatti a consuntivo un significato simile a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica, e cioè dal principale documento con il quale la giunta indirizza l'attività dell'Unité.

La relazione previsionale e programmatica dovrebbe possedere il difficile requisito di coniugare la capacità politica ed amministrativa di prefigurare e perseguire fini ambiziosi, con la necessità di dimensionare quegli stessi obiettivi al volume delle risorse effettivamente disponibili. Come diretta conseguenza di ciò, la relazione al rendiconto espone i risultati raggiunti nella gestione appena conclusa indicando il grado di realizzazione dei programmi che erano stati ipotizzati nella programmazione di inizio esercizio.

Nel caso specifico dell'ente, si tratta di una sintesi economica e finanziaria dove la componente politica illustra la gestione delle risorse finanziarie disponibili ed espone i risultati raggiunti.

Durante il 2016, la sensibilità politica di prefigurare obiettivi ambiziosi si è misurata con la complessa realtà in cui operano tutti gli enti locali. Le difficoltà di ordine finanziario si sono sommate a quelle di origine legislativa e burocratica ed i risultati raggiunti sono la conseguenza dell'effetto congiunto di tutti questi elementi.

Come nel caso della relazione previsionale e programmatica, anche la relazione al rendiconto della gestione si prefigge di rappresentare in modo sintetico la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti e finalità chiare ed evidenti. I Sindaci componenti la giunta coadiuvati dal Presidente, nell'ambito delle loro funzioni, come il privato cittadino, utente finale dei servizi erogati dall'ente, devono poter ritrovare nella relazione al rendiconto i lineamenti di un'amministrazione che ha agito traducendo gli obiettivi in risultati. La relazione al rendiconto è proprio l'atto con il quale vengono esposti, misurati e valutati i risultati raggiunti nel 2016.

Il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 (T.U.E.L.) nell'ambito di un processo di ricomposizione delle varie disposizioni di legge che nel corso degli anni si sono succedute, ha nuovamente riaffermato all'articolo 231 che *“Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, la giunta esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”*.

E' obbligo della giunta, ai sensi dell'articolo 151 illustrare il significato amministrativo ed economico dei dati consuntivi di ciascun esercizio finanziario ed esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Il rendiconto finanziario della gestione diventa pertanto un momento importante, soprattutto per questa amministrazione che crede fortemente alla verifica in modo puntuale degli interventi, valutarne la qualità e l'efficacia, e programmare i futuri impegni, diventa l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio 2016 e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo e per poter apportare le giuste modifiche ai programmi impostati per il 2016. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati nel 2016, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare per l'anno finanziario 2017. Esiste quindi un legame economico che unisce i diversi esercizi e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui l'Unité procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

La presente relazione si articola nei seguenti paragrafi, ai quali si fa rinvio per le corrispondenti illustrazioni:

1. raffronto dei dati previsionali iniziali;
2. analisi finanziaria di competenza;
3. riassunto delle risultanze finali;
4. analisi formazione dell'Avanzo di Amministrazione;
5. analisi economica della spesa corrente;
6. analisi economica della spesa in conto capitale;
7. obiettivi gestionali;
8. stato patrimoniale;
9. conclusione.

RAFFRONTO DEI DATI PREVISIONALI INIZIALI

Il bilancio di previsione approvato dalla seduta della giunta in data con atto n. ha subito nel corso dell'esercizio una variazione al bilancio pur nel rispetto del pareggio delle entrate e delle uscite.

Di seguito viene riportato il riepilogo per titoli dei risultati di bilancio così come si presentano ad inizio d'esercizio e dopo l'assestamento finale.

ENTRATE

TITOLO	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ASSESTATE	SCOSTAMENTO
I – Entrate da trasferimenti	6.080.200,00	6.152.400,00	+ 72.200,00
II – Entrate extratributarie	2.064.600,00	2.067.850,63	+ 3.250,63
III – Entrate da alienazioni e contributi	5.433.549,33	5.433.549,33	0,00
IV – Entrate da mutui	0,00	0,00	0,00
V – Partite di giro	1.398.000,00	1.398.000,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	23.517,86	23.517,86	0,00
Avanzo di Amministrazione	1.903.000,00	1.903.000,00	0,00

SPESE

TITOLO	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ASSESTATE	SCOSTAMENTO
I – Spese correnti	9.688.000,00	9.763.450,63	+ 75.450,63
II – Spese in conto capitale	5.816.867,19	5.816.867,19	0,00
III – Ammortamento capitali	0,00	0,00	0,00
IV – Partite di giro	1.398.000,00	1.398.000,00	0,00

La prima variazione al bilancio di previsione pluriennale e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2016/2018 è stata approvata con provvedimento della giunta n. 49 del 22 agosto 2016 ed il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi è stato approvato con la deliberazione della giunta n. 16 del 21 marzo 2016.

ANALISI FINANZIARIA DI COMPETENZA

Vengono riportati in questo paragrafo gli **accertamenti** e gli **impegni**, fatti ed assunti nel corso dell'esercizio, dai quali origina un avanzo di esercizio.

Gli **accertamenti** riguardano le somme per le quali sussiste un titolo dal quale origina il credito pari ad euro 2.825.044,32.

Gli **impegni** riguardano le somme per le quali sussiste un atto deliberativo o altro titolo che genera il debito pari ad euro 2.345.475,04.

Vengono riportati di seguito i dati relativi alle **riscossioni** ed ai **pagamenti** emessi nel corso dell'esercizio finanziario 2016 per euro 8.069.132,61 e per euro 8.257.270,21.

Di seguito viene evidenziata per titoli di bilancio la movimentazione dei **residui** nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei motivi che inducono a dichiarare un residuo insussistente.

I **residui attivi** riguardano le somme accertate e non rimosse entro il termine di chiusura dell'esercizio pari ad euro 4.590.281,90.

I **residui passivi** riguardano le somme impegnate e non ordinate, ovvero ordinate e non pagate entro il termine di chiusura dell'esercizio pari ad euro 4.015.888,76.

RIASSUNTO DELLE RISULTANZE FINALI

Ricomponendo i dati disaggregati nei paragrafi precedenti e sommandoli al Fondo Cassa esistente all'inizio dell'esercizio viene evidenziata l'esistenza a fine esercizio di un Avanzo di Amministrazione.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo Cassa Iniziale			1.277.836,72
Riscossioni	2.009.022,90	6.060.109,71	8.069.132,61
Pagamenti	1.137.489,38	7.119.780,83	8.257.270,21
Fondo Cassa Finale			1.089.699,12
Residui Attivi	1.765.237,58	2.825.044,32	4.590.281,90
Residui Passivi	1.670.413,72	2.345.475,04	4.015.888,76
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2016			1.664.092,26
di cui FPV Spese correnti			181.298,74
Di cui FPV spese in conto capitale			33.811,22
Disponibili			1.448.982,30
Di cui vincolati			664.797,04

ANALISI FORMAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

La formazione dell'avanzo può avere origine o dei dati della competenza o anche dalla movimentazione dei residui. I dati sotto riportati tendono a mettere in evidenza quanto detto:

ESERCIZIO 2016

ENTRATE

Titolo I – Entrate da trasferimenti	€	6.202.159,88
Titolo II – Entrate extratributarie	€	1.780.679,02
Titolo III – Entrate per alienazioni	€	361.111,31
Titolo IV – Entrate per accensione prestiti	€	0,00
Titolo V – Entrate per partite di giro	€	866.203,82
Totale entrate competenza	€	8.885.154,03

SPESE

Titolo I – Spese correnti	€	8.549.719,61
Titolo II – Spese in conto capitale	€	49.322,44
Titolo III – Rimborso prestiti	€	0,00
Titolo IV – Partite di giro	€	866.203,82
Totale spese competenza	€	9.465.255,87
<u>Avanzo esercizio di competenza</u>	€	-580.101,84
<u>Avanzo anno precedente non utilizzato</u>	€	193.683,33
<u>Fondo Pluriennale Vincolato</u>	€	23.517,86
<u>Avanzo esercizio da residui</u>		
Maggiori residui attivi	€	49.759,88
Minori residui attivi	€	6.116.886,05
Maggiori residui passivi	€	0,00
Minori residui passivi	€	7.513.061,95
<u>Fondo Pluriennale Vincolato</u>	€	23.517,86
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2016	€	1.664.092,26

Ai sensi dell'articolo 187 del D.Lgs. n. 267/2000 l'Avanzo di Amministrazione risulta così distinto:

Fondo Non Vincolato	784.185,26
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	181.298,74
Fondo Pluriennale Vincolato per spese c/capitale	33.811,22
Fondi per finanziamento spese	414.797,04
Fondi di Ammortamento	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	250.000,00
TOTALE	1.664.092,26

ANALISI ECONOMICA DELLA SPESA CORRENTE

Secondo le categorie economiche previste dalle leggi di contabilità la spesa corrente risulta così distribuita:

PERSONALE	€ 3.084.003,72
ACQUISTO BENI E SERVIZI	€ 3.794.083,78
UTILIZZO BENI DI TERZI	€ 0,00
TRASFERIMENTI	€ 926.285,21
ALTRE SPESE CORRENTI	€ 745.346,90
INTERESSI	€ 0,00
ONERI STRARODINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	€ 0,00
TOTALE	€ 8.549.719,61

Il *coefficiente di rigidità della spesa corrente*, dato dal rapporto tra il totale della spesa del personale, degli interessi e della quota capitale dei mutui in estinzione di euro 0,00 e il totale delle entrate correnti, misura il livello minimo della spesa obbligatoria non comprimibile. Pertanto, la rigidità della spesa corrente è pressoché costante.

Il raffronto tra l'*incidenza percentuale degli accertamenti* (primi tre titoli) dell'entrata e degli impegni (titolo primo e terzo) della spesa corrente e la previsione assestata, evidenzia di per sé quanto ha fatto o potuto fare l'amministrazione.

Inoltre, dall'analisi dei dati evidenziati nei paragrafi precedenti è possibile denotare un incremento dell'indice medio di riscossione.

L'incremento dell'*indice medio dei pagamenti* è imputabile alla celerità dei pagamenti della spesa corrente, mentre gli altri titoli della gestione sono pressoché invariati rispetto al 2015.

L'*incidenza delle entrate proprie* sull'importo complessivo delle entrate correnti denota l'allontanamento da una mentalità ancora ad una finanza derivata verso una gestione "manageriale" che consente di adeguare i servizi in funzione delle esigenze della collettività ricercando autonomamente le risorse.

ANALISI ECONOMICA DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Nel corso dell'anno 2016 oltre agli interventi di manutenzione di routine sui beni dell'ente e sugli immobili di proprietà dei comuni del comprensorio gestiti dall'ente, è stata bandita ed aggiudicata la procedura di gara per la realizzazione del tratto di acquedotto compreso tra i comuni di Ayas (Pra Charbon) e Brusson (col de Joux).

Si è inoltre proceduto ad avviare l'attività per la predisposizione del bando di gara per la realizzazione del tratto di acquedotto compreso tra i comuni di Brusson e Montjovet.

OBIETTIVI GESTIONALI

La relazione al rendiconto è l'atto con il quale vengono esposti, misurati e valutati i risultati raggiunti, in questo contesto la relazione analizza ogni singolo programma indicandone il contenuto finanziario ed il grado di realizzazione finale.

Come in ogni azienda, anche l'attività dell'Unité viene fortemente condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse finanziarie. I programmi esposti nella relazione previsionale e programmatica si traducono in atti di gestione solo dopo l'accertamento delle corrispondenti fonti di finanziamento.

L'amministrazione, nel corso dell'esercizio finanziario 2016, ha sviluppato un'azione coerente con la prospettiva innovatrice assunta fin dall'inizio della legislatura come cornice di riferimento per le scelte principali dell'ente pur sempre nella continuità delle iniziative assunte nei precedenti mandati.

Nell'esercizio finanziario 2016, l'amministrazione ha dato seguito al proprio progetto politico enunciato, perseguendo quegli obiettivi di sviluppo globale del territorio al servizio degli utenti del bacino Évançon, concretizzando la prospettiva innovatrice nella modernizzazione dell'Unité nei suoi diversi ambiti, attraverso importanti decisioni gestionali finalizzate al contenimento dei costi, utilizzando lo strumento della convenzione dei servizi tra l'Unité ed i vari organismi operanti nella Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Pertanto, si può affermare in maniera puntuale, capillare e con estrema certezza che lo staff dell'Unité coadiuvati dal Segretario ed in stretta sinergia con il Presidente e la giunta hanno raggiunto i seguenti obiettivi:

Riorganizzazione degli uffici in relazione alle nuove competenze attribuite all'Unité dalla legge regionale n. 6/2014.

Per quanto riguarda la **riorganizzazione degli uffici in relazione alle nuove competenze attribuite all'Unité dalla legge regionale n. 6/2014**, durante il mese di maggio 2016, si è tenuta presso la sala dell'ente un incontro preliminare tra i dipendenti dell'area tecnica e amministrativa, il Segretario, il Presidente e il Vice Presidente al fine di discutere in merito ad un nuovo assetto organizzativo degli uffici e dei relativi procedimenti, alla luce dell'imminente trasferimento del personale operativo nella sede di "Maison La Tour" (Ufficio segreteria-protocollo e finanziario).

Il Presidente ha illustrato la situazione finanziaria dell'ente e ha esposto le motivazioni che hanno portato l'amministrazione ad un riaccorpamento degli uffici. In attuazione all'articolo 16 della legge regionale n. 6/2014, verranno istituiti l'ufficio tributi associato, che si occuperà dell'attività di accertamento e riscossione delle entrate tributarie dei comuni del comprensorio e l'ufficio associato per la gestione, attività e servizi connessi al ciclo dei rifiuti, in collaborazione con l'Unité des communes valdôtaines Mont Cervin.

Il Presidente ha, pertanto, inviato tutto il personale dipendente, coadiuvato dal Segretario, a prestare una maggiore sensibilità e flessibilità nel raggiungimento degli obiettivi, prediligendo il lavoro in équipe, costituendo gruppi di lavoro per la risoluzione delle problematiche, che le nuove hanno implicato.

Razionalizzazione servizio rifiuti e raccolta differenziata.

Per quanto riguarda il **servizio di raccolta del rifiuto organico** nel comprensorio dell'Unité Évançon è stato attivato con deliberazione della giunta n. 21 del 21 marzo 2016.

Il servizio, affidato alla ditta Quendoz S.r.l., con sede in Jovençon, è stato attivato, a partire dal 1° luglio 2016, con le seguenti modalità:

- ✓ raccolta presso tutte le utenze domestiche e non domestiche dei comuni di Arnad, Champdepraz, Issogne, Montjovet e Verrés dove è già attiva la raccolta porta a porta;
- ✓ raccolta presso le sole utenze qualificate dei comuni di Ayas, Brusson, Challand Saint Anselme e Challand Saint Victor;
- ✓ frequenza di raccolta di due giorni alla settimana con contestuale riduzione della frequenza di raccolta del rifiuto indifferenziato da tre giorni alla settimana a uno.

Nel periodo luglio/dicembre 2016 il quantitativo di rifiuto organico ammonta a 335,28 tonnellate. La percentuale di raccolta differenziata, grazie soprattutto all'attivazione della raccolta del rifiuto organico, ma anche all'intensificazione dei controlli dei conferimenti sul territorio, ha avuto un incremento di ben 11 punti percentuali, passando dal 44% del 2015 al 55% del 2016.

Perseguimento ulteriori risparmi sul budget del settore socio-assistenziale.

Al fine di perseguire ulteriori **risparmi sul budget del settore socio-assistenziale**, si era prospettato di non procedere al rinnovo dell'appalto per il servizio di pulizia dei fabbricati di competenza dell'Unité Évançon, riorganizzando le attività del personale addetto ai servizi per anziani per reperire le risorse umane necessarie all'espletamento delle attività di pulizia esternalizzate.

Le azioni da compiere si riferivano all'inizio di comunicazione formale all'appaltatore della volontà di non procedere al rinnovo per l'anno 2017, alla pianificazione delle attività all'interno dei singoli turni di lavoro del personale addetto ai servizi per anziani, per redistribuire le attività prima esternalizzate tra il personale interno e alla proiezione dei dati sul bilancio pluriennale.

A fine 2016, tuttavia, l'ufficio servizi sociali, in collaborazione con il servizio finanziario, ha potuto constatare consistenti risparmi, nell'ordine di circa il 50% sulle forniture alle microcomunità con particolare riferimento a prodotti per igiene e pulizia e farmaci, tali da superare, di molto, il previsto risparmio di budget relativo all'appalto in oggetto. Ciò grazie alle procedure di gara svolte tramite il

Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e la Centrale Unica di Committenza Regionale.

Pertanto, si è ritenuto di procedere ad esternalizzare, almeno in parte, il servizio di pulizie, da effettuarsi esclusivamente presso le microcomunità più grandi (Verrès e Brusson) e con riduzione del monte ore a disposizione della ditta. Il servizio presso gli uffici, la biblioteca e la microcomunità di Challand Saint Anselme, invece verrà svolto con risorse interne, attingendo agli organici dei servizi per anziani.

Siamo certi che, nonostante il mantenimento di tale servizio, l'attenzione al risparmio e la razionalizzazione dell'uso delle risorse, attuata ormai da anni nell'ambito di tutti i servizi rivolti alla persona, consentirà comunque di ottenere notevoli benefici, sia in termini di mantenimento degli alti standard di qualità del servizio offerto agli utenti, sia in termini di attenzioni rivolte al personale dipendente, che non verrà quindi gravato di ulteriore carico di lavoro.

In effetti, la maggior parte del personale in ruolo sta invecchiando, con conseguente aumento delle patologie legate alla particolare professione e anche la tipologia degli utenti, inseriti nelle strutture, presenta gradi di non autosufficienza sempre maggiori, rendendo il lavoro del personale assistente sempre più gravoso.

Riorganizzazione del sistema di protocollo dell'ente.

Con deliberazione della giunta n. 27 del 21 marzo 2016 è stato approvato il manuale di gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali, che risponde agli obblighi normativi sanciti dall'articolo 5 del D.P.C.M. 3 dicembre 2013, che impone alle pubbliche amministrazioni l'adozione di uno strumento che descriva e regolamenti il sistema di gestione documentaria, con particolare riferimento alle procedure relative alla formazione, all'acquisizione, alla tenuta, all'accesso, alla consultazione e alla conservazione dei documenti, sia informatici che cartacei, individuando nel contempo, per ogni azione o processo i livelli di esecuzione, responsabilità e controllo.

Pertanto, il personale addetto all'ufficio protocollo ha provveduto ad istituire i collegi di tutti gli uffici al fine di renderli autonomi nella gestione e nella tenuta dei documenti in tutte le fasi del loro "ciclo di vita" (dalla fase di acquisizione e di produzione fino all'archiviazione).

E' stata posta peculiare attenzione:

- ✓ al modello organizzativo di gestione documentaria adottato;
- ✓ alle modalità di acquisizione e di produzione dei documenti;
- ✓ alle operazioni connesse alla registrazione di protocollo;
- ✓ alla gestione dei flussi documentali;
- ✓ al sistema di classificazione e fascicolazione dei documenti;
- ✓ alla gestione dei documenti presso l'archivio corrente;
- ✓ alle operazioni di trasferimento dei documenti e dei fascicoli dall'archivio corrente a quello di deposito e alla sezione separata d'archivio;
- ✓ alla definizione delle linee strategiche legate al sistema archivistico e al sistema di flusso di lavoro e delle procedure ad esso collegate;
- ✓ ai requisiti di sicurezza del sistema di gestione documentaria.

Organizzazione dell'ufficio tributi dell'Unité Évançon

Come già enunciato precedentemente, l'articolo 16 della legge regionale n. 6/2014 affida alle Unités l'esercizio obbligatori di alcune funzioni e servizi comunali prevedendo, tra l'altro, il servizio di accertamento e riscossione volontaria delle entrate tributarie.

Nel corso dell'anno 2016 sono, pertanto, state adottate tutte quelle azioni propedeutiche volte alla realizzazione di un ufficio tributi associato effettivamente operativo.

In attuazione alla convenzione per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali per l'anno 2016, è stato stilato un cronoprogramma delle attività che prevedeva:

- ✓ la formazione del personale;
- ✓ l'istituzione di un gruppo di lavoro con gli addetti agli uffici tributi comunali;
- ✓ il supporto alla riscossione ordinaria TARI 2016;
- ✓ la predisposizione di "solleciti di pagamento" e delle "cartelle di pagamento" per le annualità in scadenza, per i comuni che ne facevano richiesta;
- ✓ la sperimentazione, progettazione e realizzazione tariffa unica.

Il personale preposto ha iniziato la propria formazione normativa in materia di Tari ed operativa sull'applicativo siscom (programma piranha), in uso in tutti i comuni del comprensorio, ad eccezione di Arnad.

Il gruppo di lavoro ha partecipato attivamente e proficuamente alla realizzazione del progetto e si è occupato, prevalentemente, dell'elaborazione del regolamento unico tari, soprattutto con riferimento alle riduzioni, esenzioni.

In merito alla riscossione ordinaria tari, il personale dell'Unité ha fornito supporto esclusivamente ai comuni, che ne hanno fatto richiesta mentre non sono stati predisposti solleciti di pagamento o cartelle di pagamento in quanto non sono pervenute richieste ufficiali.

E' stata, infine, elaborata la tariffa unica Tari per i nove comuni facenti parte del Subato Évançon.

STATO PATRIMONIALE

Il conto del patrimonio rappresenta il patrimonio dell'ente, costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi dell'ente, suscettibili di valutazione.

La redazione del conto del patrimonio è stata effettuata in osservanza della classificazione delle categorie di beni, dei coefficienti d'ammortamento e dei criteri di valutazione dei beni stessi stabiliti dalla medesima deliberazione.

Pertanto il conto del patrimonio nella parte dell'attivo evidenzia le seguenti voci:

- ✓ le immobilizzazioni, suddivise a loro volta in Immateriali, Materiali e Finanziarie;
- ✓ l'attivo circolante;
- ✓ i ratei ed i risconti attivi.

Nella parte del passivo evidenzia le seguenti voci:

- ✓ il patrimonio netto;
- ✓ i debiti;
- ✓ i ratei ed i risconti passivi.

Passando ora all'analisi del documento per l'esercizio 2016, il conto evidenzia le seguenti risultanze:

SEZIONE CONTO PATRIMONIO	CONSISTENZA 01/01/2016	VARIAZIONI DA C/FINANZIARI O	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
TOTALE ATTIVO	17.513.600,15	-5.438.777,47	- 256.786,83	11.818.035,85
TOTALE PASSIVO	17.513.600,15	-5.438.777,47	- 256.786,83	11.818.035,85
PATRIMONIO NETTO	8.383.009,04	- 324.075,12	- 256,786,83	7.802.147,09

ATTIVO

Il totale dell'attivo si distingue nelle seguenti voci contabili:

CATEGORIA	CONSISTENZA AL 01/01/2016	VARIAZIONI C/FINANZIARIO	VARIAZIONI ALTRE CAUSE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.007.739,70	38.936,14	57.908,89	1.104.584,73
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.185.609,43	-57.026,87	-278.704,40	4.849.878,16
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	200.072,26	0,00	-35.991,32	164.080,94
RIMANENZE	0,00	0,00	0,00	0,00
CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.277.836,72	-188.137,60	0,00	1.089.699,12
RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO	17.513.600,15	- 5.438.777,47	-256.786,83	11.818.035,85

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: sono rappresentate dai costi pluriennali capitalizzati, quali acquisto di programmi informatici, spese per la redazione e revisione generale di piani pluriennali, spese di ricerca e sviluppo. Nell'esercizio 2015 sono stati effettuati investimenti per un ammontare delle immobilizzazioni immateriali per euro 837.830,80.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: si distinguono a loro volta in 12 categorie (beni demaniali, terreni del patrimonio indisponibile, terreni del patrimonio disponibile, fabbricati del patrimonio indisponibile, fabbricati del patrimonio disponibile, impianti macchinari ed attrezzature, attrezzature e sistemi informatici, automezzi in genere, mobili arredi e macchine d'ufficio, universalità di beni del patrimonio indisponibile, universalità di beni del patrimonio disponibile, immobilizzazioni in corso).

Rappresentano quindi l'insieme dei beni mobili ed immobili di proprietà dell'ente.

Le singole categorie presentano le seguenti risultanze finali:

Beni demaniali – euro 7.565,31 gli ammortamenti per l'esercizio 2016, infine ammontano ad euro 6.271,06;

Terreni del patrimonio indisponibile – euro 0,00;

Terreni del patrimonio disponibile – euro 77.695,34;

Fabbricati del patrimonio indisponibile euro 689.528,51; gli ammortamenti per l'esercizio finanziario 2016, infine ammontano ad euro 126.572,02;

Fabbricati del patrimonio disponibile – euro 3.586.085,52; gli ammortamenti per l'esercizio finanziario 2016, infine ammontano ad euro 560.046,56;

Impianti, macchinari e attrezzature – euro 170.574,22; gli ammortamenti per l'esercizio finanziario 2016, infine ammontano ad euro 330.341,26;

Attrezzature e sistemi informatici – euro 8.626,49; gli ammortamenti per l'esercizio finanziario 2016, infine ammontano ad euro 157.265,88;

Automezzi, mezzi di movimentazione e motoveicoli – euro 21.773,78; gli ammortamenti per l'esercizio finanziario 2016, infine ammontano ad euro 61.719,21;

Mobili, arredi e macchine d'ufficio – euro 180.981,12; gli ammortamenti per l'esercizio finanziario 2016, infine ammontano ad euro 571.851,25;

Universalità di beni (patrimonio indisponibile) – euro 462,84; gli ammortamento per l'esercizio finanziario 2016, infine ammontano ad euro 835,46;

Immobilizzazioni in corso – euro 105.904,23;

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: compongono questa voce essenzialmente le partecipazioni in imprese, ammontanti ad euro 164.080,94.

RIMANENZE: non sono state contabilizzate in quanto non previsto dal regolamento di contabilità.

CREDITI: comprendono le entrate riportate a residuo della parte entrata del conto del bilancio.

Sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- crediti di parte corrente, comprendono i residui derivanti dalla gestione corrente del bilancio finanziario. La consistenza finale è pari ad euro 3.073.739,80;

- crediti in conto capitale, relativi alle entrate destinate ad investimenti. Il loro ammontare al 31/12/2016 risulta di euro 1.501.420,52;

- crediti per servizi per conto terzi, inerenti la gestione delle partite di giro. Il loro ammontare al 31/12/2016 è pari ad euro 15.121,58;

- crediti per IVA, ammontante al 31/12/2016 ad euro 19.511,00;

DISPONIBILITA' LIQUIDE: questa voce è rappresentata dal fondo di cassa presso la Tesoreria, il cui andamento è stato illustrato nel paragrafo “Risultati finanziari complessivi”.

RATEI E RISCOINTI: non sono stati contabilizzati in quanto non previsto dal regolamento di contabilità.

PASSIVO

Il totale del passivo si distingue nelle seguenti poste contabili:

CATEGORIA	CONSISTENZA AL 01/01/2016	VARIAZIONI C/FINANZIARIO	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
PATRIMONIO NETTO	8.383.009,04	-324.075,12	-256.786,83	7.802.147,09
DEBITI	9.130.591,11	-5.114.702,35	0,00	4.015.888,76
RATEI E RISCOINTI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PASSIVO	17.513.600,15	-5.438.777,47	-256.786,83	11.818.035,85

DEBITI: questa voce si distingue in:

- ◆ debiti di finanziamento, corrispondenti al residuo della quota capitale dei mutui contratti e delle anticipazioni a valere sul fondo rotativo per la progettualità concesse, ammontante al 31 dicembre 2016 ad euro 0,00;
- ◆ debiti in conto capitale: sono ricompresi gli impegni riportati a residuo del titolo II (“Spese in conto capitale”) del conto del bilancio, per i quali alla data del 31 dicembre 2016, il bene è già in possesso dell’ente o gli stati di avanzamento lavoro sono stati già realizzati e rendicontati, e ammontano al 31 dicembre 2016 ad euro 1.627.390,13. Gli impegni relativi ad opere non ancora realizzate e rendicontate sono contabilizzati nei conti d’ordine nella voce opere da realizzare;
- ◆ debiti di parte corrente, composto dai residui passivi riportati del titolo I (“spese correnti”), ammontanti al 31 dicembre 2016 ad euro 2.381.353,03.

RATEI E RISCOINTI: come evidenziato per l’attivo, non sono stati contabilizzati in quanto non previsto dal regolamento di contabilità.

PATRIMONIO NETTO: il patrimonio netto è dato dalla differenza tra le attività e le passività ed è inserito nel passivo a pareggio del conto del patrimonio. Il patrimonio netto finale ammonta ad euro 7.802.147,09.

CONTI D'ORDINE

A completamento del conto del patrimonio sono riportate una serie di scritture, i conti d'ordine o sistemi supplementari o impronti di scritture, che non rilevano nella quantificazione del patrimonio dell'Ente, ma che hanno come obiettivo la conservazione a memoria di particolari fatti di gestione, che, nel momento in cui sono rilevati non incidono sul reddito e sul capitale, ma che potrebbero essere in grado di determinare possibili modificazioni reddituali, patrimoniali o finanziarie future. I conti d'ordine, riportati sia nell'attivo sia nel passivo, a pareggio, si dettagliano come segue, nelle loro risultanze finali:

- 1) opere da realizzare: euro 2.930.976,21 – corrispondono ai residui passivi riportati nell'esercizio 2016, per i quali non si sono verificate le condizioni per la loro considerazione come debiti in conto capitale;
- 2) terzi per rischi trasferiti: euro 43.220.000,00 - tale voce è data dall'importo del valore massimo assicurato con le polizze di assicurazione in essere.

CONCLUSIONE

In conclusione, si può affermare che l'amministrazione ha redatto la relazione al rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, mettendo in rilievo l'attività svolta da tutto il personale dell'ente supportato dal Segretario, cercando di dare un'adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, evidenziando altresì le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile motivazione agli eventi considerati.